



... il piano della storica città di Daroca si alza e piega per mostrare la ricchezza del suo passato al pubblico!!

Lo strato superficiale si erge come una grande cassa che mostrando il suo cuore alla strada, le preziose rovine che sono apparse sotto di essa. L'edificio si genera dal tessuto urbano come un nuovo spazio pubblico che copre e protegge la storia della loro città ed il carattere rappresentativo della istituzione regionale su questo antico spazio.

La rilevanza storica delle rovine permette di datare la fondazione della città nove secoli prima, con il proposito di risolvere il rapporto tra l'esigenza iniziale di un parcheggio e la presenza di scoperte archeologiche, considerando che questo atteggiamento può essere un esempio per dei promotori del settore privato.

...The ground of the historical city of Daroca folds and lifts to show the richness of its past to the public!

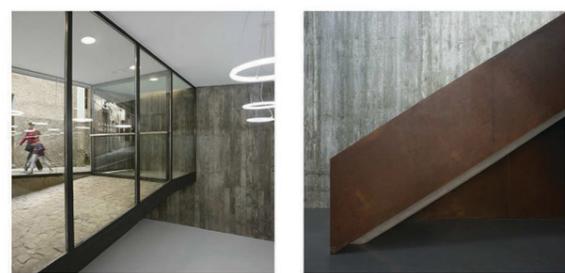
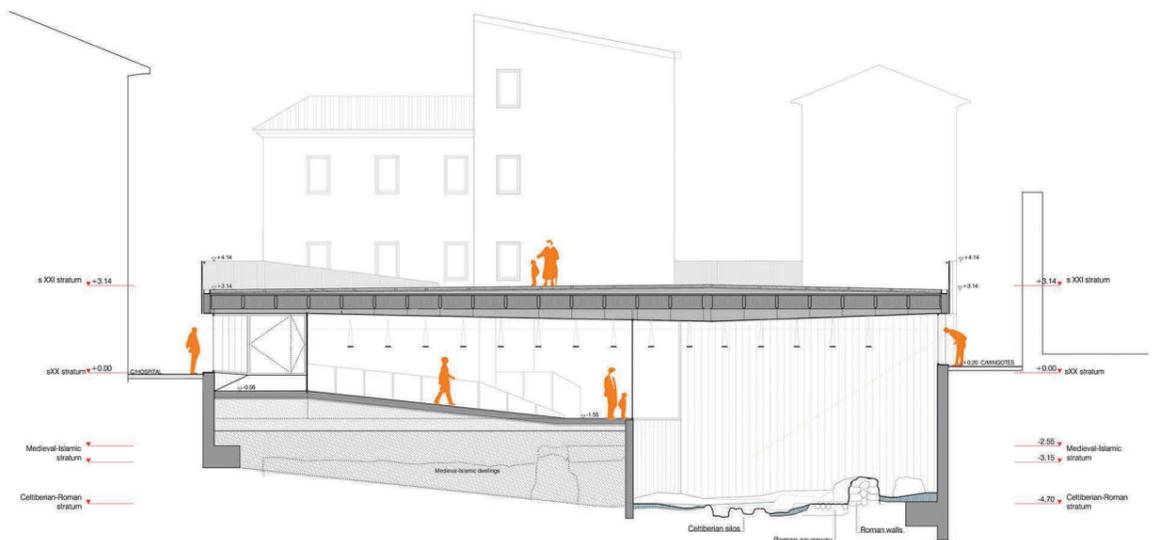
The surface layer rises like a great cover revealing its core from the street, the valuable archaeological remains which have appeared under it. The building is generated from the urban fabric, as a new public space which covers and protects the history of this city and the representative character of the regional institution founded above this former place.

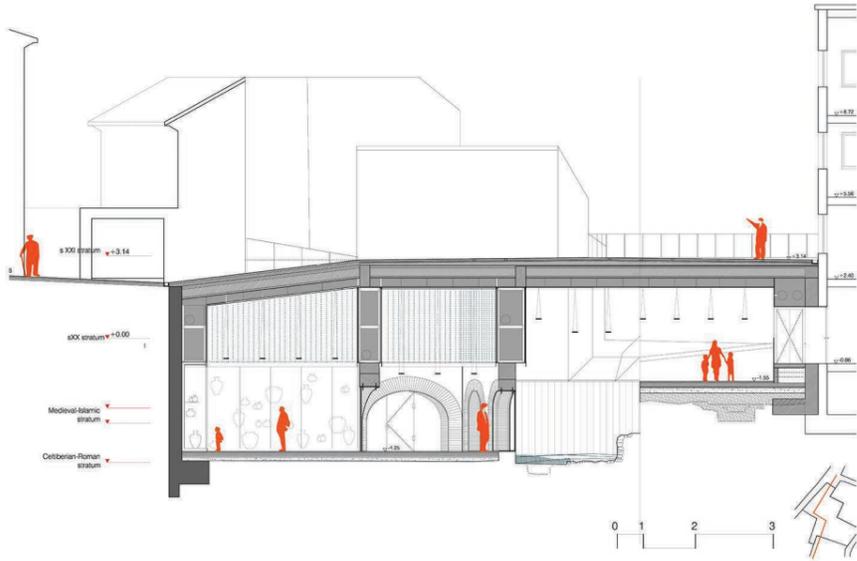
The historical relevance of the remains allows to date back the city foundation nine centuries before, from medieval hypothesis origin to celtiberian period. Due to this the institution promoted an ideas competition, with the aim to solve the relation between the initial need of a parking area and the presence of the archaeological finding, considering that this attitude could be an example for the private local promoters.



Coprendo e proteggendo tutta la coperta-piazza incorpora gli usi esterni dell'edificio della regione e di un parcheggio temporale. Concepito come la facciata principale dell'edificio, che si sviluppa in continuità con le strade vicine della storica città, espandendo ampliando la stessa contestura di pietra in una nuova piazza pubblica, ed integrando una interpretazione contemporanea delle antiche mura degli strati inferiori, con delle luci che appaiono di notte, colorando il luogo in sé. Costruire una città storia richiede una meticolosa elezione e uso dei materiali ed ancor più importante e' l'adozione di un atteggiamento su di esso. L'atteggiamento in questo caso e' la elezione di coesistenza al posto della mimesi, da una costruzione di acciaio e cemento, sensibile con il posto, attenta con la memoria storica e coerente con le necessità contemporanee.

Covering and protecting all, the deck-square incorporates the outside uses of the regional head offices and a temporary parking. Conceived as the main façade of the building, it is developed in continuity with the narrow streets of the historical city, expanding their same stone texture in a new public square, and integrating a contemporary interpretation of the ancient walls of the layers below, by lights that appear at night coloring the place. To build in a historical city demands a meticulous choice and use of material, and a more important thing, the adoption of an attitude about it. The attitude in this case is the choice of coexistence instead of mimicry, from a construction of concrete and steel, sensitive with the place, attentive with the historical memory, and coherent with contemporary needs.





SPAZIO ARCHEOLOGICO di Daroca

**INDIRIZZO:**  
Via Maestro Mingote, / Via Hospital, Daroca, Spagna. 41°7'0" N, 25°0" O

**IMPIEGO DELL'EDIFICIO:**  
Piazza, Museo Archeologico, Galleria, Hall Istituzionale e di Conferenze

**DATE:**  
2004 scavi archeologici, 2007 Concorso, 2012 Data di costruzione

**BUDGET DI ESECUZIONE / RIPERCUSSIONE:**  
365.000 € / 1.042 €/mq. I costi di costruzione sono stati assunti dalla istituzione Comarca Campo de Daroca ed il Ministero di Fomento Spagnolo compreso nel programma 1% Cultural, destinato alla conservazione del Patrimonio Storico Spagnolo.

**PROPRIETARIO:**  
Nome: Comarca Campo de Daroca, regione statale  
Indirizzo: C. Mayor 60-62 cp.50.360 Daroca, (Saragossa), Spain

**ARCHITETTO:**  
Sergio Sebastián Franco  
Indirizzo: Fernanda Antequera,2 chalet B, cp.50.006 Zaragoza, Spagna  
Architetto Scuola Tecnica Superiore di Architettura di Madrid, 2002  
Diploma di studi avanzati da PhD Program EISA Madrid, 2011  
Professore di Proietti Architettonici dell'Università di Saragossa dal 2009

**SQUADRA TECNICA:**  
José Delgado, Archeologo  
Ignacio Royo, Archeologo della regione statale dell'Aragona  
Jesús Molinos, Architetto Tecnico  
Fernando Muñoz, Architetto, Assistente di strutture  
Miriam Tambo, Architetto, Assistente di strutture  
Pablo Sebastián, Architetto Tecnico, Assistente di restaurazione  
Maria Jesús Velasco, Architetto Tecnico, Assistente di costruzione

**CONSTRUTTORE:**  
Renueva Pleamares Producciones / Construcciones Gay-Villa, Construtores  
Fidias Trade SA, Archeologo Construttore  
Eter S. Coop, Cemento armato, Struttura  
Chavarrias, Illuminazione.

**UFFICI TRADIZIONALE:**  
Oscar Anadón, Cavapietre  
Angel Pardos, Fabbro



I nuovi programmi istituzionali a livello locale, stabilivano un ricco dialogo con queste strutture storiche, scolpendo uno spazio multilivello che genera un hall di conferenze al primo piano, una sala per delle riunioni speciali nello spazio degli archi, e un piccolo museo, come se fosse il cofanetto del tesoro che contiene piccoli pezzi (ceramiche, monete, ecc.) trovate con gli scavi, entrambi nello strato più basso. Non si tratta di riportare il passato a giorno d'oggi ma di trovare un modo di convivere con esso. Si è generata una singolare immagine in città, un palinsesto silenzioso nato dal rispetto per essa, non di una semplice strategia di conservazione ma di comprensione del luogo.

The new institutional programs established a rich dialogue with these historical structures, sculpting a multilevel space that generates a conference hall in the first level, a room for singular meetings into the space of archs and a little museum, as the treasure chest that contained the small pieces (ceramic, coins, etc.) founded in the excavation, both in the lower level. It is not a question of bringing the past to our time, but is about finding a way to live with it. A single image is generated within the city, a silent palimpsest born from the respect for it, not from a mere conservation strategy but understanding the place.

